

Domani contro le provocazioni e i tentativi eversivi reazionari, in difesa della democrazia repubblicana, delle lotte e delle conquiste dei lavoratori, tutti i compagni sono mobilitati per portare la parola del Partito in tutte le famiglie.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tutte le sezioni sono impegnate a organizzare la diffusione straordinaria dell'Unità

Prenotate subito le copie

Nel quadro di provocazioni fasciste e manovre reazionarie

ORRENDO ATTENTATO A MILANO

Tredici morti e 90 feriti

3 bombe esplodono nel centro di Roma alla stessa ora: 16 feriti

Un ordigno ad alto potenziale è esploso verso le 16,30 nella sede della Banca dell'Agricoltura in Piazza Fontana - I locali erano affollati per le contrattazioni agricole - L'urlo disperato dei feriti - Decine di corpi ridotti a brandelli - Le drammatiche testimonianze dei presenti - Lutto cittadino a Milano - Emozione e condanna in tutti gli ambienti democratici - Ferme prese di posizione dei partiti antifascisti - Riunito ieri sera il Consiglio dei ministri - Questa mattina il ministro degli Interni Restivo riferisce alla Camera sulle indagini

APPELLO DELLA DIREZIONE DEL PCI ALLA VIGILANZA E ALL'UNITÀ

Dalla nostra redazione

MILANO, 12.

Spaventosa carneficina a Milano. Tredici morti (ma questo numero sembra destinato tragicamente a salire) e un centinaio di feriti per un criminoso attentato fascista alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, nella centralissima piazza Fontana, particolarmente affollata perché il venerdì è appunto il giorno di ritrovo per le contrattazioni agricole. Tra le 16,15 e le 16,30 secondo i numerosissimi testimoni,

Il comunicato della Direzione

LA DIREZIONE del PCI esprime il suo profondo cordoglio per le vittime dei criminali atti terroristici che a Milano hanno provocato una strage, e a Roma, nelle medesime ore, il ferimento di pacifici cittadini.

La Direzione del PCI chiede che siano individuati e colpiti nel modo più rapido e rigoroso gli autori di tali delittuosi attentati che debbono essere condannati severamente da chiunque ha a cuore le sorti della democrazia italiana.

E' chiaro che fatti di tale natura sono diretti a provocare nel paese un clima politico di allarme, di confusione e di esasperazione per favorire propositi ed iniziative reazionarie e avventuristiche, per colpire le conquiste che i lavoratori stanno realizzando.

La Direzione del PCI invita tutte le organizzazioni ed i militanti comunisti alla vigilanza e alla iniziativa politica unitaria. Sono le masse operaie, gli antifascisti, tutte le forze democratiche che debbono dire basta alle provocazioni, alle macchinazioni, ai tentativi eversivi di gruppi fascisti e reazionari, italiani e stranieri; che debbono, con la più ampia unità democratica e popolare e nel sostegno delle istituzioni repubblicane, fermamente assicurare la difesa e lo sviluppo del regime democratico.

LA DIREZIONE DEL PCI
Roma, 12 dicembre 1969.

Senza esitazioni

IL CRIMINALE attentato di Milano, con il suo tragico bilancio di morti e di feriti, e le contemporanee esplosioni di Roma, tempo di sdegno, e chiamano alla vigilanza più ferma tutte le forze democratiche e antifasciste, tutti i lavoratori. Il dolore per le vittime di questa strage — uomini, donne, bambini — è un dolore che si rinnova immediatamente, in una risposta di massa forte, responsabile, unitaria. Il fascismo, in Italia, è morto il 25 aprile 1945. Nessuno potrà mai farci riacciare la testa. L'Unità della Resistenza e della Costituzione resterà eterna e forte abbastanza per impedire. Coloro che si sono macchiati di tanto sangue di non pagare il loro delitto. Lo devono pagare a loro onore. Il loro onore deve essere il suo dovere democratico, senza esitazioni. Non si può e non si deve fare il suo dovere democratico, senza esitazioni. Non si può e non si deve fare il suo dovere democratico, senza esitazioni. Non si può e non si deve fare il suo dovere democratico, senza esitazioni.

NON SI PUO' fare ipotesi che il paese si è trovato e si trova di fronte non solo ad un'esplosione di barba e fuoco ma anche a un tentativo preciso di impedire che il paese si sottragga a questo attentato e che si sottragga a questo attentato e che si sottragga a questo attentato.

Sergio Segre

(Segue a pagina 3)

un boato violentissimo ha squassato l'aria. Dalla porta della Banca dell'Agricoltura si è visto gente uscire di corsa e cadere a terra, mentre un fumo acre si diffondeva nella piazza. Alle prime persone accorse nella banca si è presentato uno spettacolo allucinante: decine di corpi sanguinanti, alcuni ridotti letteralmente a brandelli, sedie e tavoli rovesciati, documenti sparpagliati dappertutto. Al centro del salone per il pubblico, proprio dove è situato un massiccio tavolo di legno ricoperto da una lastra di cristallo, i frammenti del mobile e un buco di 80 centimetri e profondo quasi altrettanto (la banca dell'Agricoltura è situata in un antico, rotondo palazzo) ad indicare dove era stato collocato l'ordigno. Uno dei primi accertatori, Corrado Fioravanti, che si stava recando proprio nei locali della banca — ancora aperta in considerazione delle contrattazioni che per antiche abitudini si svolgono sulla piazza — ha detto: «Mi sono fatto forza e sono entrato nel locale devastato. C'era il classico odore di polvere bruciata, che io conosco bene perché ho fatto la guerra. Ho visto una quindicina di persone tra morte o moribonde. Non so bene, forse erano tutte morte. Ho dato loro l'assoluzione una per una. Poi ho dato, come potevo, assistenza ai numerosi feriti. I più erano stati colpiti alle gambe».

Poco dopo l'esplosione e senza un accendere da tutte le parti della città di amore, di macerie della polizia di controllo della piazza. Il numero di morti è ancora incerto. Si ritiene che il numero di morti sia di 13. Il numero di feriti è di 90. I feriti sono stati trasportati negli ospedali di Milano e a Roma. I feriti sono stati trasportati negli ospedali di Milano e a Roma. I feriti sono stati trasportati negli ospedali di Milano e a Roma.

Di fronte alla carneficina non si poteva credere — come tutti quelli presenti in piazza Fontana avevano subito pensato — ad un attentato di tipo fascista. L'idea di un attentato di tipo fascista è venuta in mente solo dopo la lettura dei giornali.

Fernando Strambaci

(Segue a pagina 3)



MILANO - La sala centrale della Banca Nazionale dell'Agricoltura dopo l'esplosione

CGIL, CISL, UIL:

L'ATTENTATO È STATO ISPIRATO DAI NEMICI DEI LAVORATORI

Le tre Confederazioni, nell'esprimere la profonda solidarietà dei lavoratori alle famiglie colpite, chiedono che sia fatta al più presto luce sull'orribile evento che si inquadra « in un disegno terroristico e reazionario » Un attacco alla democrazia e alle libere istituzioni per avviare a sbocchi terroristici lo scontro sociale in alto

Le tre confederazioni sindacali, CGIL, CISL e UIL, in un comunicato congiunto, hanno espresso la loro profonda solidarietà ai familiari delle vittime dell'attentato di Milano. Le tre confederazioni sindacali, CGIL, CISL e UIL, in un comunicato congiunto, hanno espresso la loro profonda solidarietà ai familiari delle vittime dell'attentato di Milano.

Le tre confederazioni sindacali, CGIL, CISL e UIL, in un comunicato congiunto, hanno espresso la loro profonda solidarietà ai familiari delle vittime dell'attentato di Milano. Le tre confederazioni sindacali, CGIL, CISL e UIL, in un comunicato congiunto, hanno espresso la loro profonda solidarietà ai familiari delle vittime dell'attentato di Milano.

I colonnelli condannati si ritirano dall'UEO

● E' una importante vittoria dell'antifascismo - Esitante fino all'ultimo il governo italiano - A pagina 14

Nel giro di 40 minuti

Roma: bombe al Milite Ignoto e in una banca

Sedici feriti tra i passanti di piazza Venezia e gli impiegati dell'istituto di credito - Attentati di chiara marca fascista - Scene di panico e di caos - Gravissimi danni

Tra i passanti che si trovavano in piazza Venezia, sedici persone sono state ferite. Tra i feriti vi sono anche i bambini. Le scene di panico e di caos sono state gravissime. I danni sono stati pesanti.

Le indagini della polizia sono in corso. I sospetti sono molti. Si ritiene che l'attentato sia stato organizzato da gruppi reazionari e fascisti. Le indagini della polizia sono in corso. I sospetti sono molti.